



CORRETTA ALIMENTAZIONE PER I PAZIENTI RICOVERATI

Presso l'Istituto Scientifico di Lumezzane dell'IRCCS Fondazione Maugeri è attivo un gruppo di lavoro dedicato alla nutrizione dei pazienti ospedalizzati e un corso per approfondire, con specialisti del settore, alcuni argomenti specifici come la nutrizione enterale e parenterale.

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE

Istituto Scientifico di Lumezzane dell'IRCCS Fondazione Maugeri

Sala conferenze – via Mazzini, 129 – Lumezzane (BS)

Ore 13.50 - 18.00

La nutrizione è un elemento fondamentale per la salute e il benessere dell'essere umano, tanto più se colpito da patologie che lo portano ad un ricovero ospedaliero. Fotografare lo stato nutrizionale dei pazienti al loro ingresso in ospedale con uno *screening* nutrizionale è decisamente importante al fine di individuare i pazienti a rischio di malnutrizione: dalla letteratura scientifica emerge infatti che il 30-60% dei pazienti presenta sindrome di malnutrizione, fonte di numerose complicanze. Da qui la necessità, all'interno dell'Istituto di Lumezzane, di dedicarsi in modo approfondito a queste problematiche. A tale scopo è stato costituito, un anno fa, un gruppo di lavoro coordinato dalla dott.ssa Margherita Penna, responsabile della farmacia dell'Istituto. Il corso **“La nutrizione clinica artificiale nel paziente ospedalizzato”**, in programma il **14 ottobre 2009** a partire **dalle 13,50**, ha l'obiettivo di approfondire con specialisti del settore alcuni argomenti specifici come la valutazione nutrizionale, i fattori predittivi di rischio di malnutrizione e i fabbisogni del paziente ospedalizzato; o ancora il tema della nutrizione enterale e della nutrizione parenterale nel paziente affetto da patologie acute e croniche con elevata comorbilità.

“Sin dal momento del ricovero e, in seguito, durante la degenza, - spiega la dr.ssa Margherita Penna - possono emergere alcune situazioni che costituiscono fattori di rischio per il paziente; alcune di queste sono la mancata registrazione del peso e dell'altezza da parte del personale addetto, la non conoscenza degli effetti delle varie vie di somministrazione, il ritardo nell'inizio del supporto nutrizionale, il mancato monitoraggio dello stato nutrizionale e la limitata disponibilità di metodi di valutazione. Spesso il fenomeno della malnutrizione, che può incidere negativamente sulla prognosi, è sottostimata nelle degenze ospedaliere e, laddove la situazione nutrizionale del paziente dovrebbe essere sotto costante osservazione, ci si trova a volte privi di strumenti e conoscenze adatte.” A partire da questa necessità, dal 2008, presso l'Istituto Scientifico di Lumezzane, è attivo un gruppo di lavoro, dedicato alle problematiche connesse alla nutrizione clinica, al quale partecipano il Direttore Sanitario, dr. Jean Pierre Ramponi, un medico per ogni Unità Operativa, una fisioterapista che si occupa di disfagia, la dietista e i caposala. “Durante questo anno di lavoro - continua la dr.ssa Penna - sono state analizzate le esigenze nutrizionali in ogni singolo reparto di degenza, è stata elaborata la modulistica necessaria alla valutazione dei pazienti all'inizio del ricovero, per la richiesta della dieta personalizzata, e sono stati fissati alcuni punti per la stesura di istruzioni operative di Istituto, successivamente perfezionate attraverso l'ausilio dell'Ufficio Qualità Centrale al fine di costruire una Istruzione Operativa dedicata.”

In questo contesto di continuo perfezionamento delle competenze del personale in materia di nutrizione clinica, si inserisce il corso del 14 ottobre, dedicato a medici, infermieri, terapisti della riabilitazione, tecnici di laboratorio, neuroriabilitazione e radiologia, durante il quale alcuni esperti di alimentazione parleranno di valutazione nutrizionale del paziente ospedalizzato e di nutrizione enterale e parenterale.

www.fsm.it